

Prot. n. ~~7~~24....

Colognola ai Colli, 24/01/2019

OGGETTO: Individuazione e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza dell'Unione di Comuni Verona Est.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE

Premesso che l'art. 41 del D.Lgs 97/2016 ha apportato modifiche alla legge 190/2012, ed in particolare all'art. 1, commi 7 e 8, che ora dispongono quanto segue:

"7) L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. (..) Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. (...)

8) L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico - gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11".

Considerato, altresì, che il D.Lgs 97/2016, ha modificato il disposto dell'art. 43 del D.Lgs 33/2013, rubricato "Responsabile della Trasparenza", prevedendo quanto segue:

"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito "Responsabile", e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. (abrogato dal D.Lgs 97/2016).



3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione del l'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.

5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità."

Considerato che con decreto del Presidente del 08/11/2018, prot. n. 10952, è stato nominato Segretario dell'Unione di Comuni Verona Est il dott. Marco Giavarina;

Rilevato che il Presidente è organo responsabile dell'Amministrazione e sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi attribuendo e definendo gli incarichi dirigenziali secondo le modalità ed i criteri fissati dallo Statuto e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visti:

- la legge 190/2012 e s.m.i.,
- il D.Lgs 33/2013 e s.m.i.,
- il D.Lgs 97/2016,
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Vista, inoltre, la deliberazione Anac n. 831 del 3/8/2016, con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

DECRETA

1. di nominare, ai sensi e per gli effetti della legge 190/2012 e s.m.i., il dott. Marco Giavarina Segretario dell'Unione, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che sarà coadiuvato nell'espletamento delle funzioni attribuite a tali ruoli dai responsabili di settore;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente, "Amministrazione trasparente", sezione "Altri Contenuti - Prevenzione della Corruzione", ai sensi della L. 190/2012.



Il PRESIDENTE
dott. Paolo Tertulli